Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 27 Novembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 283

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'esodo degli emigranti

Da alcuni giorni si assiste ad un fenomeno singolare.

Ad Amburgo, a Liverpool, all'Havre giungono quotidianamente piroscafi stracarichi di emigranti che *ritornano* in Europa dagli Stati Uniti d'America. Mai s'è visto in quei porti un simile affollamento. E nel porto di New-York non sono sufficienti i mezzi di trasporto per accogliere tutti gli emigranti che vogliono rimpatriare.

Questi emigranti appartengono a tutte le nazioni d'Europa, ma in gran parte sono italiani.

Che cosa è avvenuto? si chiede il *Gazzettino* di stamane.

La crisi finanziaria che si è manifestata nell'America del Nord, producendo la rovina economica di tutte le industrie che non erano preparate al gran colpo, e determinando la sospensione di parecchi lavori importanti già iniziati, ha spaventato gli emigranti, i quali, per paura del peggio, si affrettano a far ritorno al loco natio.

E' il fenomeno inverso di quello a cui eravamo abituati da anni ed anni.

Si dice che il fenomeno non deve impressionare, perchè coloro che ritornano precipitosamente dagli Stati Uniti, sarebbero ritornati con maggior comodo fra quattro o cinque anni. Hanno dovuto antecipare il ritorno soltanto.

Costoro costituiscono, diremo quasi, l'aristocrazia degli emigrati; sono i più ricchi; sono quelli che hanno messo da parte un discreto gruzzolo, che avrebbero anche aumentato se avessero avuto il tempo e se avessero potuto, ma che ad ogni modo lo portano in salvo prima che la lunga disoccupazione non lo assottigli troppo.

I SALESIANI VITTORIOSI

Ieri venne comunicato dal regio provveditore agli studi al direttore del collegio salesiano di Varazze prof. Carlo M. Vigliotti, il decreto firmato dal ministro Rava di questi giorni, che autorizza la riapertura del collegio stesso.

Immediatamente un'ottantina di allievi interni si sono presentati e furono subito accettati nell'istituto.

Altri vi rientreranno fra poco, trovandosi ora in altri collegi salesiani vicini.

Un accordo fra l'Italia e la Svizzera per un nuovo valico

Si assicura essere pronta la conclusione di un accordo fra la Svizzera e l'Italia per un nuovo valico che completerà quello del Gottardo e del Sempione. La preferenza verrebbe data al Greina.

Il terremoto continua a farsi sentire in Calabria

Ieri a mezzogiorno a Bruzzano è avvenuta una fortissima scossa di terremoto che ha gettato l'allarme nella popolazione.

Sulla esplosione di un edificio a New-York

Le vittime italiane

Secondo il corrispondente del «Daily Telegraph» da New-York, il numero dei morti fra gli italiani sarebbe di 15 fanciulli e 30 feriti. Due famiglie italiane, Cardinali e Baracca, sono quasi completamente distrutte. L'attentato non sarebbe stato diretto contro queste famiglie, ma contro il proprietario del caffè sottostante all'edificio.

CALEIDOSCOPIO

L' onomastico

Oggi, 27, S. Valeriano.

Effemeride storica

Giuochi d'azzardo. — 27 novembre 1777 — Una certa tendenza si era manifestata nel territorio della Patria ai giuochi d'azzardo. La dea Fortuna fu sempre una divinità alla quale in varia forma si porse tributo, non certo come a virtù. Le autorità dovevano intervenire, come lo fecero di fatto il 27 novembre 1777 (Ostermann, *Usi e costumi*, p. 655).

(Vedi effemeride di domani).

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Aviano

Consiglio Comunale

20. — Nella seduta odierna il Consiglio votò il *sussidio* di *L. 100,00 a* favore degli innondati e dei *danneggiati* in Calabria.

Diede mandato di fiducia alla Giunta per la liquidazione di spese relative alla ricostruzione di alcune cascine nelle malghe comunali.

Approvò il nuovo capitolato medico informato ad esatti concetti di giustizia *e di praticità locale.*

Deliberò *il trasferimento* del *dott.* Luigi Longo dal secondo al primo riparto, con l'onore di prestare gratuita la sua opera quale Direttore dell'Ospitale, per tutti i comunisti. Lo stipendio assegnatogli è di L. 4000,00 così ripartite: L. 2900,00 per l'assistenza ai poveri, L. 600,00 per l'assistenza agli *abbienti, e L. 500,00 per l'ufficio gratuito per tutti i comunisti, di chirurgo* nell'Ospitale.

Viene aperto il concorso pel secondo riparto: lo stipendio è di L. 3500,00 con l'obbligo della dimora in Marsure.

Il Consiglio per delicatezza, data l'imminenza di parziale elezione di nuovi Consiglieri, rimandò a dicembre *altri oggetti*, quali *l'aumento di stipendio agli impiegati*, la *nomina* di un nuovo scrivano, e la liquidazione di una somma a favore degli eredi del compianto dott. de Cillia.

Elezioni

Per il giorno 8 dicembre è indetta la nomina di sette Consiglieri comunali, scaduti per sorteggio o per anzianità. Seguirono *già alcune riunioni* preparatorie. *Notate alcune sedute sotto* la presidenza di un sacerdote *delizioso*, perchè venuto a *deliziare* Aviano da Casarsa della *Delizia*.

Ad ogni modo il popolo distinguerà religione da politica e dimostrerà sbagliata la missione assuntasi da qualcuno di conquistare il regno di questo *mondo*, col *miraggio* di quello dei cieli. *Vecchie o nuove* ambizioni vengono a galla, ma di esse il buon senso popolare farà giustizia.

Spuntate sono le armi che si adoperano contro i consiglieri di parte popolare Policreti e Cristofori.

Quest'ultimo è eleggibile non ostante gli spropositi del corrispondente della *Patria del Friuli*, che arrampicandosi sugli specchi, vorrebbe abbattere con sofismi di interpretazione della legge comunale chi è e resterà consigliere per la volontà di una grande maggioranza.

Nuovo ufficio postale

Finalmente è prossima l'apertura del nuovo ufficio postale in Marsure da tanto tempo reclamato.

Cividale

Minime

26. — Sono stati operati degli arresti ed altri sembra ve ne siano in vista, per falsi in cambiali.

— Domenica sera vi fu un baccano indiavolato in piazza del Duomo ed in alcune vie principali della Città. Vi fu anche un ferimento e di conseguenza qualche arresto per porto d'arma.

— Un poveraccio, auriga, alle dipendenze di un noleggiatore di cavalli di qui, per un calcio al basso ventre, ricevuto da un bucefalo, in poche ore morì.

— In piazza del Duomo abbiamo il Cinematografo Edison.

— Il Delegato di P. S. sig. Bricola, ebbe dal Ministero un attestato di pubblica benemerenza!

— Nelle scuole comunali tentano di istituire il «Canto Corale». Molti preferirebbero invece il «lavoro manuale».

— Lunedì pross. verrà inaugurata la nuova palestra della «Società Ginnastica.

— Nella nuova sede della *sezione* del «Circolo Socialista» *oltre alle lezioni* settimanali, istituiranno un gabinetto di lettura.

Tricesimo

Nozze

27 — Oggi un fausto evento allieta la casa del signor Antonio Vicario ricco e stimato negoziante di qui.

Le di lui gentili figliuole signorine Cecilia e Teodolinda giurano fede di spose, la prima al sig. Polano Antonio di Codroipo e la seconda al sig. Tomada Girolamo di S. Daniele.

Alle coppie felici ed alle rispettive famiglie giungano graditi i migliori auguri.

Beneficenza

Il sig. Vicario Antonio nell'occasione degli sponsali delle figlie Cecilia e Teodolinda, ha con gentile pensiero offerto a questa Congregazione di Carità dieci quintali di granoturco, affinchè vengano distribuiti alle famiglie più bisognose del paese.

L'atto filantropico merita lode e la Congregazione di Carità, a nome dei beneficati, sentitamente ringrazia.

Nimis

Echi della rissa — Un arresto

26 — A seguito della mia corrispondenza vi informo che ieri nel pomeriggio i carabinieri arrestarono in casa sua quel Zenarolla Giovanni che ferì in rissa l'Antoniutti producendogli malattia non inferiore ai 20 giorni.

Il Zenarolla — che era qui in licenza di convalescenza, essendo soldato di fanteria — venne tradotto alle Carceri di Tarcento.

Per il suo atto brutale certo andrà incontro ad una pena disciplinare tornando al Reggimento.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

LA STAMPA PATAVINA

il 'crak, Stroili e l''affaire, Chiaruttini

Leggiamo nel Veneto, arrivatoci stamane, una interessante «conversazione» intorno ai dissesti finanziari del Veneto in questi ultimi anni.

Naturalmente lo spunto per la conversazione lo diede il recentissimo «crak» Stroili e Pasquali di Gemona.

«In meno di cinque anni nel *Veneto — scrive il foglio di* Padova — *abbiamo avuto*, oltre il *crak* che in modo speciale colpì Padova, quello del Banco Ratti di Vicenza ed ora quello del Banco Stroili e Pasquali. I tre disastri hanno dimostrato, anzitutto, che a Padova, come a Vicenza ed a Gemona, le funzioni di questi Istituti — chiamiamoli così, se vi *piace — si basano troppo* spesso *essenzialmente sull'inganno*: larghi fidi, lautissimi interessi, succursali, ecc. ecc.

«Il *crak* di Gemona, l'ultimo fra cotanto... senno, che cosa ci dimostra? Che dei due titolari, uno non sapeva affatto quali operazioni il Banco facesse; il Banco si permise il lusso di avere alcune succursali le quali agivano per proprio conto, falsificando *cambiali* e facendo apparire quasi sempre perfettamente bianco quello che era nero e viceversa!

«Il pubblico, in questi ultimi tempi, ha sentito parlare di «affare Chiaruttini», di provvedimenti adottati da uno dei principalissimi Istituti a carico del proprio personale a cui erano affidate le sorti della succursale di Udine, ed ora apprende che... a Gemona, un Banco è fallito travolgendo nella rovina una Ditta fino a ieri tenuta nella massima considerazione e patrimoni vistosissimi di famiglie considerate fra le più *facoltose*.

«E tutto questo avviene senza che lo Stato si preoccupi menomamente, anzi mentre lo Stato interviene soltanto tardivamente e con provvedimenti inadeguati al bisogno.

«Lo Stato provvede alla applicazione della legge sugli infortuni, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sul riposo festivo e manda da un capo l'altro dell'Italia ispettori ed ispettrici per assicurarsi che le leggi vengano rispettate, ma lo Stato mostra di avere un sacro orrore per tutto quanto sa di Banca e lascia perpetrare falsi e furti a danno di migliaia e migliaia di individui il cui unico torto è quello di fidarsi del prossimo.

×

«Non a caso, abbiamo uniti i fatti più salienti e che destarono maggiore impressione nell'opinione pubblica. Li abbiamo uniti, perchè li consideriamo l'esponente della situazione.

«Una buona volta il Governo deve intervenire ed evitare che si consolidi la fama procurataci dagli scandali avvenuti negli ultimi anni e che — purtroppo! — hanno sempre edizioni nuove con un progressivo peggioramento.

«Il nostro interlocutore ci faceva poi rilevare come in poco tempo Udine e Provincia siano state colpite in modo speciale e gravissimo.

«*Il Chiaruttini trasporta le sue tende* a Parigi. Di là agita lo specchietto: le allodole gli corrono incontro. Egli, continua per un pezzo a «lavorare» non solamente sulla piazza di Udine, ma in quasi tutte le città del Veneto; Padova in prima linea: soltanto quando egli ritenne giunto il momento di varcare l'Oceano, le autorità italiane *aprirono gli occhi!*

«Le nostre leggi, è vero, sembrano fatte apposta per favorire i più scaltri ai quali riesce facile uscire sempre sani e salvi dalla grande maglia... ma è un fatto indubbio, che l'azione di chi dovrebbe investigare e quindi prevenire è, sempre, lenta ed inefficace.

«Così *adesso* voi *sentite* che da tempo molti conoscevano le condizioni non buone del Banco Stroili e Pasquali; ebbene, chi s'è mosso ad evitare che nuove vittime s'aggiungessero a quelle che ormai l'illusione di un alto interesse aveva fatte?

«Nessuno! E così i proposti al Banco hanno avuto un tacito incoraggiamento a continuare....

×

«E' quindi tempo — conclude il *Veneto* — che si provveda a *modificare* la nostra legislazione bancaria. E' tempo che il Governo veda, a mezzo dei suoi funzionari quali operazioni facciano piccoli Istituti la cui sfera d'azione dovrebbe essere ristrettissima. E' tempo, diciamo, che venga *posto* un freno allo scandalo!»

UDINE INSEGNA

LA "GOUTTE DE LAITT,,

E' noto che per la nascita della principessa Giovanna il Re ha elargito ai poveri di Roma centomila lire.

Il Comitato costituitosi allo scopo di ripartire la somma ingente nel modo più idoneo allo scopo cui era destinata, ha assegnato trentamila lire per la fondazione di un dispensario di latte per la prima *infanzia*.

Tale filantropica istituzione, nota in Francia col nome di *goutte de lait*, funziona egregiamente a Udine da circa due anni per iniziativa della benemerita Società protettrice dell'infanzia. A Roma se ne parla oggi quasi per la prima volta, e tale fatto è degno di essere *segnalato all'attenzione* del pubblico, *come* quello che torna a onore di Udine nostra nel campo della beneficenza illuminata.

Udine, fra le prime, ha compreso che la puericoltura è una delle questioni che più debbono interessare: quando i bimbi che non possono essere allattati dalla madre appartengono a *famiglie agiate*, al loro allevamento si può provvedere senza molte difficoltà; ma allorchè i lattanti appartengono alle classi povere, le madri provvedono scarsamente ed empiricamente alla *loro nutrizione* artificiale, trascurando quasi sempre ogni regola d'igiene. In tali casi i bimbi ammalano, e, se non muoiono, crescono gracili e rachitici. Coloro che si sono dedicati alla puericoltura, hanno procurato di *rimediare a tali gravi* conseguenze, istituendo ambulatori speciali per i lattanti che abbiano lo scopo di *incoraggiare* l'allattamento *materno*, controllando lo sviluppo dei bambini col pesarli settimanalmente e facendo conoscere i pericoli di un'alimentazione disordinata e troppo abbondante; nonchè di fornire latte sterilizzato per l'*allattamento misto* a quelle *madri* che non ne hanno a sufficienza; e finalmente di limitare l'*allattamento artificiale*, facendo conoscere *i gravi* pericoli, e, nei casi di assoluta necessità, regolandolo e sorvegliandolo attentamente.

Si tratterebbe di una turlupinatura?

Una polvere contro l'ubbriachezza

Il Consiglio Direttivo della Lega Antialcoolica tenuto il 19 corr. prega il sig. Direttore del «Paese» di pubblicare quanto segue stralciato dal «Bene Sociale» giornale del movimento antialcoolista italiano, in un articolo *intitolato* «*Ciarlatani e Mistificatori*» affine di aprire gli occhi a molti che rimangono ingannati dalla stupefacente réclame che si fa in Udine e dal «*Bel Tempo!*» in Carnia alla Polvere Coza contro l'ubbriachezza, polvere agli occhi dei gonzi.

Quella réclame nasconde una truffa.

E' cosa veramente meravigliosa, non la Polvere Coza, *ma* la dabbenaggine della gente che ci crede, che si lascia ingannare e che poi ingannata non protesta e non denunzia la truffa all'autorità competente.

Come noi spinti dall'amore del vero e del bene diciamo ai *fabbricanti* di bevande spiritose: «Voi fabbricate bevande tossiche» così diciamo ai fabbricatori della *polvere Coza*: «*Voi* fabbricate una polvere che indegnamente inganna l'ingenuo che vi crede ed ingrassa chi la fabbrica. La vostra polvere Coza è una frode fenomenale.

Il Prof. Dubois direttore del laboratorio municipale di Tourcoing ne ha fatto l'analisi e ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La polvere Coza altro non è che del *Bicarbonato di soda*, con un leggero colorante, di cui non ho potuto determinare la natura, troppo piccola essendo la quantità della polvere sottoposta all'analisi».

Dunque quei grandi benefattori dell'umanità, *non sono altro* che dei truffattori. La loro audacia è pari alla dabbenaggine del pubblico sfruttato.

Il bicarbonato di soda di vende nelle drogherie e nelle farmacie a una lira o una lira e mezza al chilo, ma quando viene fornito dal «Coza Institute» il suo valore viene miracolosamente centuplicato e lo si vende e lo si compra a *prezzo d'oro*.

Lettori miei, se volete guarire dall'ubbriachezza col bicarbonato di soda!.. compratelo alla vicina doghieria.

In quanto poi al valore d'una cura dell'alcoolismo per mezzo del bicarbonato di soda!... chiedete cosa ne pensa il vostro medico!

L'Istituto Coza ebbe anche l'audacia di minacciare l'analizzatore prof. Dubois d'un processo per diffamazione, sostenendo che tutta l'efficacia della polvere consisteva precisamente in quelle particelle infinitesimali del «leggero colorante» non scoperto dal laboratorio chimico di Tourcoing.

Allora fu procurata l'analisi microscopica *completa* della *famosa polvere*, analisi fatta a Vienna nel laboratorio imperiale e reale. Eccone il risultato:

«L'analisi microscopica del campione ha rivelato che la polvere con«tiene una insignificante quantità di «spezie polverizzate (anaci, canella, «garofoni). La parte principale non è «altro che bicarbonato di soda. Non «è stato trovato nè arsenico, nè alca«loidi, nè alcuna altra sostanza medici«nale o sconosciuta. La polvere Coza «è dunque un miscuglio di bicarbonato

APPENDICE DEL «PAESE»

I DUE TARLI

—(NOVELLA)—

Chiuse gli occhi, ma non s'addormentò. Aveva nel cervello un pensiero fisso, vivido e splendente come un rubino al sole; e nell'anima una ferita aperta.

La finestra dalle imposte spalancate diffondeva nella camera il tenue chiarore della lampada che vegliava, quasi di fronte, nella via. E vi era dappertutto un gran silenzio: nella vasta camera dai mobili di quercia e dalla tappezzeria a grandi foglie di castagno, nella via deserta, nella fontana che s'era inaridita e che pareva stanca, nell'aria *tranquilla* e nel cielo che palpitava di stelle. A poco a poco, si levarono da tutto il suo cranio vapori lievissimi che fluttuarono, velarono il rubino sanguinante, ne offuscarono il tragico splendore; la persona delicata s'abbattè, s'abbandonò, con un piccolo brivido e un piccolo sospiro; i capelli sciolti formarono sul guanciale come una gran macchia d'ombra, un'aureola bruna, entro cui il visetto parve affilarsi e diventar più bianco...

Poi un tarlo cominciò a rodere la spalliera d'un seggiolone, e l'anima di lei, che già s'acquetava, sussultò, ebbe un frullo d'ali come d'uccello ferito ed inseguito che riprenda dolorosamente la sua via, i vapori del cranio dileguarono e il rubino tornò a fiammeggiare, più vivido, più sanguinante che mai. Gli occhi si riaprirono e vagarono per la vasta camera muta; poi si posarono sulle foglie di castagno rischiarate dalla finestra; le foglie brune parevano turbinare sul fondo arsiccio, dando l'illusione di una plaga montana avvilupata dall'autunno e flagellata dal vento, intraveduta in sogno. Le parve, in quel momento angosciosissimo, che la sua anima battesse l'ali mozze contro le pareti e ricadesse insanguinata sul tappeto: tanto fu il dolore ch'ella risentì.

Il tarlo lavorava assiduamente nel seggiolone, che scricchiolava: tutta la sua forza pareva minata dal minuscolo essere che rodeva senza tregua e senza misericordia; la spalliera massiccia gemeva e dolorava.

Ella ascoltò questo gemito, che le parve l'eco del suo gran dolore; poi dubitò, e pensò che forse quel gemito si ripercoteva o rintronava nel suo cuore come il vento nelle arcate dei portici, e ch'ella ora l'eco e non la voce.

Ma lo spasimo che le attanagliò il cuore e glielo morse, l'avvertì della realtà implacabile.

— Partire! Ma perchè? Dimmi perchè vuoi partire? Che cosa t'ho fatto?

E tutta la sua vita si concentrò in questo pensiero, come se aspettasse una risposta dalle tenebre e dall'ingiusto dolore, con una fissità ch'era quasi follia, con una crudeltà ch'era strazio inesorabile per la recente ferita ch'ella aveva nell'anima. Allora chiuse gli occhi, serrò le palpebre e due lacrime scesero di sotto i lunghi cigli, bruciarono le gote e caddero sulla tela del guanciale, pesanti.

— Che cosa t'ho fatto, dimmi, che cosa t'ho fatto, anima mia, perchè tu mi lasci così?

Non aveva fatto nulla. Lo aveva amato, ecco: lo aveva adorato la piccola anima ignara. Parlava ora all'ombra, ch'era meno cupa del cuore dell'uomo. E intanto, la rodeva il desiderio folle, disperato, di lui, delle sue labbra, del suo bacio: il desiderio di essere tenacemente stretta dalle sue braccia e d'infrangersi sul suo cuore; e la rodeva la gelosia feroce delle

« di soda e di particello di spezie.
« Questo prodotto non possiede gli ef-
« fetti che gli sono attribuiti dalla rè-
clame ».

f.° Il direttore ispettore superiore
Imp. Reale
dott. *G. Schachert*

Inutile dire che il processo minacciato dalla « Coza Istituto » non venne mai iniziato! ma seguita l'ignominiosa truffa vendendo le sue scatolette a L. 12.50 l'una! e per fare la cura fino a completa guarigione, una non basta!

Intanto in Germania il redattore della « Hamburger Nachsichten » venne condannato a 25 marchi di multa per avere inserito una réclame Coza.

In Austria il Governo ha interdetto all'Amministrazione delle Poste di rimettere *ai loro destinatari gl'invii* contro rimborso postale dell'Istituto Coza. Di più, ha dato ordine di confiscare tutti quei giornali che contenessero l'annunzio della polvere contro la ubbriachezza.

In Isvizzera il dipartimento sanitario di Basilea ha ordinato il divieto della vendita e della pubblicità nei giornali della polvere contro l'ubbriachezza. Il Cantone di S. Gallo ha seguito il buon esempio di Basilea.

E in Italia non vi è nulla da fare? non vi sono leggi contro annunzi fallaci, menzogneri, contro la vendita di rimedi segreti, contro annunzi che favoriscono truffe alle spese degli ingenui?

E il Consiglio Provinciale sanitario *di Udine non può fare proprio nulla* contro lo smercio della polvere Coza nella provincia di Udine?

La Lega « Bel Tempo! » in Carnia, che nel suo giornalucolo annuale « Bel Tempo! » si sente in dovere di fare la réclame a tutti gli osti e liquoristi del suo paese, ma che vuol pure far guerra a fondo contro l'alcool a base di quella elastica parola « *moderazione* », non ha trovato miglior rimedio, per conciliare insieme *il vino di quel buono* e il *non alcoolizzarsi*, che quello di fare una buona réclame alla polvere Coza contro l'ubbriachezza e mettere per statuto sociale una multa ai soci « Bel Tempo! » ogni volta che si faranno vedere ubbriachi! E lo statuto della lega antialcoolica « Bel Tempo! » dice che la Lega si sostiene con gli introiti di queste multe!!!.....

Ecco una copia autentica di tutte le Leghe Antialcooliche che donchisciottescamente combattono l'alcoolismo con la *moderazione!*

In quanto alle famiglie che sono afflitte dall'alcoolismo, cioè dai danni varii e molti che derivano dall'intemperanza di uno o di più membri della famiglia, e tutte quelle famiglie che vogliono preservarsene, si convincano di questo: che l'unico rimedio efficace contro simile male, è di far prendere impegno, da chi ne è affetto, o da chi vuole seriamente premunirsene, di completa e assoluta astinenza da qualsiasi bevanda alcoolica.

Ringraziamo della gentile ospitalità del *Paese*.

Il Presidente
della *Lega antialcoolica di Udine*
Il Segretario

×

Sappiamo che il dottor Vittorio Beltrame, proprietario della farmacia «Alla Loggia», ha respinto la polvere *Coza*, appena venne a conoscenza che si trattava di una mistificazione.

Consiglio Comunale

Appendice all' ordine del giorno

Agli oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta di venerdì 29 corrente del Consiglio Comunale, la Giunta ha aggiunto i seguenti articoli:

In seduta pubblica

4 *bis*. Ratifica della deliberazione 22 Novembre 1907 N. 10267 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale relativa all'orario del lavoro per i panettieri, fornai e pasticcieri.

7 *bis*. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, del Decreto 22 Novembre 1907 N. 38888 col quale il signor Prefetto della Provincia ha annullato la deliberazione consigliare 14 Ottobre 1907 relativa a conferimento della borsa di studio medico della Fondazione Marangoni.

7. *ter*. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, del Decreto 23 Novembre 1907 N. 38716 col quale il signor Prefetto della Provincia ha annullato la deliberazione consigliare 14 Ottobre 1907 relativa a conferimento della borsa di studio legale della Fondazione Marangoni.

13 *bis*. Approvazione del capitolato per le condotte medico-chirurgiche.

In seduta segreta

20. Proposta di riconferma quinquennale degli impiegati municipali signori Blasoni Pietro, Lenardon Gio. Battista, Pagnutti Gino, Plebani Alessandro e Toso rag. Giovanni.

Le proteste pel rincaro del latte

Ci giungono continuamente reclami sul rialzo del prezzo del latte. Noi ci siamo recentemente già occupati dell'argomento che interessa in modo specialissimo le classi popolari, per le quali il latte spesso diventa l'alimento fondamentale, non solo dei bambini ma altresì dei giovanetti e talvolta degli adulti.

Quali le ragioni di questo rincaro, che tanto preoccupa la cittadinanza?

Alcuni asseriscono che il rincaro dipende dalla scarsezza del foraggio, che ha obbligato gli allevatori a diminuire notevolmente il numero delle mucche.

C'è invece chi afferma che la ragione sia un'altra.

Gli allevatori, nell'imminenza dell'invernata e di fronte alla deficienza del foraggio che ebbe per effetto di elevarne i prezzi, si liberarono di una parte considerevole di vitelle.

E veniamo agli effetti di questo stato di cose.

Cinque mesi fa il latte si vendeva a « boccale », misura della capacità di sei quinti. Il boccale costava generalmente dai 18 ai 20 centesimi.

Quando il « boccale » venne abolito e fu sostituito dal « litro », il litro si vendette allo stesso prezzo del boccale, con evidente perdita, da parte del consumatore, di un quinto.

Scarse furono le proteste da parte dei consumatori, e così si continuò per circa due mesi.

Da una ventina di giorni a questa parte, il prezzo del latte è salito ancora, talchè oggi costa 25 cent. al litro.

Una lettrice, in una sua protesta al *Paese, dichiara di averlo pagato* anche 30 e 35 cent. e ciò durante una malattia per la quale il medico le aveva prescritto una dieta lattea

Si parla insistentemente di due incettatrici di latte che avrebbero assorbito buon numero di piccole rivenditrici dalle quali lo acquisterebbero a cent. 20 il litro, per poi rivenderlo in città a 25 cent.

Noi non siamo in grado di constatare l'esattezza di questa notizia, ad ogni modo la riferiamo per dovere di cronisti.

Quali i provvedimenti dell'Autorità Comunale di fronte al deplorato rincaro del latte?

Il Comune non ha mezzi a sua disposizione per poter ridurre i prezzi di questo alimento popolare.

Una Latteria Comunale — come qualche lettore propone — non si improvvisa con la stessa facilità con cui si formulano le proteste ai giornali. Una istituzione di questo genere richiede studi profondi e sopratutto uno spazio di tempo non indifferente.

L'Autorità Comunale d'altra parte ha già provveduto, fin dal giorno 12 gennaio, nei riguardi igienici.

Ecco l'ordinanza del Sindaco su questo argomento:

« 1. Coloro che vendono o rivendono latte nel Comune di Udine, oltre di essere tenuti alla scrupolosa osservanza delle disposizioni di legge, alcune delle quali vengono qui sotto riportate, devono essere muniti di una **Licenza speciale**, che sarà rilasciata gratuitamente dal Sindaco.

« 2. Chi intendesse di ottenere tale licenza si presenterà all'Ufficio di Vigilanza urbana dichiarandovi il proprio nome, cognome e luogo di abitazione, nonchè il nome degli incaricati che eventualmente dovessero sostituirlo nel trasporto e consegna del latte.

« 3. La licenza è personale e non può essere ceduta temporaneamente ad altri sotto pena dell'immediato ritiro della stessa.

« 4. L'Autorità Comunale potrà ad ogni momento controllare la qualità del latte venduto nel Comune, prelevando campioni per le opportune analisi.

« 5. Il latte di cattiva qualità o comunque adulterato, quello contenuto in recipienti non corrispondenti alle prescrizioni di Legge, quello scremato, la qualità del quale non sia chiaramente indicata all'esterno del recipiente, sarà confiscato.

« I contravventori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria e privati temporaneamente della licenza, con ordinanza del Sindaco.

« In caso di recidiva, la licenza potrà essere tolta definitivamente, per deliberazione della Giunta Municipale.

« 6. Le presenti disposizioni andranno in vigore col giorno 1 maggio 1907.

Alla Camera del Lavoro

Ieri sera si riunì la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ed evase la corrispondenza *pervenuta in questi giorni*.

Scrisse per la Lega Pompieri e pei salicini alla Giunta Municipale chiedendo risposta alle ultime lettere riferentisi il Memoriale presentato. Mandò nota pure alla Giunta in merito alla Lega spazzini.

Il Consiglio della Lega Muratori venne invitato *a riunirsi venerdì prossimo* alla Camera del Lavoro per affari riguardanti la Lega stessa.

Venne deplorato che alcuni tipografi si mantengano ancora lontani dalla Lega dopo aver ottenuto l'aumento negli stipendi. Si delegò il presidente Antonio Cremese ad avvicinarli e sentire il loro pensiero in proposito.

Intervenuti alla seduta due rappresentanti della Lega infermieri per chiedere alcuni schiarimenti sopra incidente avvenuto recentemente, i commissari Cremese e Fantini diedero loro esaurienti spiegazioni sull'opera da essi spiegata a vantaggio della Lega stessa.

I delegati degli infermieri dichiararonsi soddisfatti ed approvarono la condotta *tenuta dalla Commissione Esecutiva*.

In merito ad uno scritto del Fascio ferroviario, deliberò di chiedere alcune delucidazioni ai ferrovieri prima di rispondere al sig. Branconi. Infine venne evasa altra corrispondenza.

La bandiera della Lega infermieri

Anche gli infermieri stanno provvedendosi di un labaro; sappiamo che essi sono anzi entusiasti di ciò, ed intendono farne l'inaugurazione ai primi di gennaio.

Plaudiamo a tale idea che certamente verrà a consolidare maggiormente i vincoli di fratellanza e solidarietà.

Alla inaugurazione saranno invitati i rappresentanti di tutte le leghe in unione alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Trasloco

Veniamo informati che il signor Adinolfi, delegato di P. S. è stato traslocato a Cervia (Ravenna).

Egli era già stato a Udine per parecchi anni, poi venne trasferito in Adria e quindi ancora a Udine.

Allo zelante funzionario auguriamo fortuna nella nuova residenza.

Fiori d'arancio

Oggi si sono uniti in matrimonio l'egregio signor Eugenio Mattioni, il bravo e noto fiorista di Via Cavour, *colla gentile signorina Gisella Croatto.*

Alla coppia felice i nostri migliori auguri, alle loro rispettabili famiglie le più vive congratulazioni.

Una visita ai carabinieri

Il colonnello cav. Giuseppe Barberis della legione carabinieri di Verona fu a visitare il locale distaccamento; egli ebbe parole di lode per la puntualità e pulizia con cui si tengono i locali della caserma a Udine e si congratulò ripetutamente col locale maggiore comandante del corpo.

Visita invernale dei cavalli e vetture pubbliche

Oggi in Piazza Umberto I.o seguì la solita rivista invernale delle vetture e cavalli adibiti al servizio pubblico.

Erano presenti, il sig. Ballico, il cav. G. B. Dalan e l'Ispettore Urbano signor Ragazzoni.

Dei 27 pubblici vetturali si presentarono soli 18, dei quali furono approvati i seguenti numeri: 27, 2, 1, 30, 28, 15, 25, 5, 9, 23, 16, 14, 11, 17, 20, 26.

Il N. 14 benchè approvato dovrà entro l'anno cambiare le ruote del veicolo, al N. 24 viene imposta una maggior pulizia, ed il N. 29 viene radiato dal ruolo di servizio purchè non provveda *subito* ad un veicolo nuovo e ad un cavallo migliore.

Ciò per la sicurezza dei viaggiatori e per la decenza del servizio.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 novembre 1907)

Affari comunali approvati

Leslizza. — Regolamento tassa famiglia, idem tassa bestiame. Aumento assegno al posto di scrivano.

Campoformido. — Riduzione dazio sulle acque gazose.

Martignacco. — Idem.

Azzano Decimo e Chions. — Regolamento condotta veterinaria consorziale.

Martignacco. — Idem.

Tarcento. — Affranco canone enfiteutico.

Idem. — Aumento stipendio al veterinario dott. Tami.

Vito d'Asio. — Tassa esercizio.

Codroipo. — Regolamento diritti di peso pubblico, regolamento riscossione tassa di macello, aumento stipendio al veterinario.

S. Odorico. — Concessione salto del Ledra all'ing. Rosmini.

Ampezzo. — Concessione piante a Taddio Luigi.

Moggio. — Regolamento per la guardia comunale forestale.

Preone. — Determinazione quota stipendio al medico consorziale con Enemonzo.

Dogna. — Concessione legna a Tassotto Giovanni.

Idem. — Vendita piante del Bosco Boscat.

Tolmezzo. — Concessione piante a Scarsini Giovanni.

Idem. — Rinuncia diritti su immobili da occuparsi per la Ferrovia Carnica.

Rigolato. — Aumento stipendio alla maestra di Gracco-Vuezzis.

Venzone. — Illuminazione pubblica: impianto nuovi fanali.

Consorzio boschi Vizza, Collina e Pradibosco. — Proroga termine per la costruzione della strada Fulin-Tors.

Decisioni varie

Udine. — Acquisto terreno per l'edificio scolastico di S Rocco e Cormor. Esprime parere favorevole.

Martignacco. — Acquisto fondi per l'edificio scolastico. Idem.

Spilimbergo. — Rettificazione confini fra il Comune ed i fratelli Linzi: permuta di terreni. Approva con parere favorevole alla permuta.

S. Daniele. — Ricorso Bianchi Felice alla Corte d'Appello per decadenza da consigliere comunale. Prende atto.

Ipplis e Moimacco. — Bilanci 1908. Autorizza la sovrimposta.

Rinvii

Cividale. — Costruzione Caserma per gli Alpini.

Grimacco, Vivaro. — Bilanci 1908.

Aviano, Barcis, Bertiolo, Ampezzo, Gemona e S. Leonardo. — Bilanci 1908 Rinvia autorizzando la sovrimposta.

Un'assemblea di pensionati

Domenica 1° dicembre alle ore 15, nel locale della Palestra in Via della Posta avrà luogo l'assemblea *generale* dei Pensionati civili e militari dello Stato per lo svolgimento e discussione del seguente ordine del giorno:

1.o Comunicazioni importanti del Comitato Direttivo.

2.o Atto di adesione per la costituzione della Federazione fra tutti i pensionati civili e militari del Regno.

Stante l'importanza delle *questioni* da discutersi si raccomanda vivamente a tutti i pensionati dello Stato d'intervenire all'assemblea, e la presente pubblicazione valga per comunicazione a ciascuno di essi.

Qualora a tale riunione intendessero *intervenire anche gli Impiegati civili* e militari dello Stato, in attività di servizio residenti in Udine, anche ad essi sarà libero l'accesso, trattandosi di interesse comune, dovendo il Comitato ad essi pure fare importanti comunicazioni.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Assemblea generale

Tutti i soci dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi *sono convocati* in Assemblea generale la sera di venerdì 6 dicembre 1907 alle ore 20 precise, nella Sede della Società — Sala Superiore del Teatro Minerva — — per trattare sulla nomina di 15 Consiglieri.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti giusta il disposto dell'art. 40 dello Statuto.

ANCHE GLI STUDENTI CONTRO IL "CROCIATO„

Il Comitato Studenti ci comunica:

Il Crociato di ieri vuole dare agli studenti Udinesi una lezione di patriotismo e d'educazione.

Riguardo alla prima gli studenti disconoscono ai preti il diritto di parlare in nome della patria.

Senza rifandare nella storia, basti osservare che i preti furono il più forte puntello dei cessati governi autocratici, discendendo anche al mestiere della spia per fiaccare i popoli.

Furono i preti che sconfessarono il martire Abate Tazzoli impiccato dall'Austria, e fornirono pugnali, veleni e benedizioni ai briganti parteggianti pei Borboni e per la Santa Chiesa.

Fino a ieri i preti oltraggiarono colui che detiene, non cessando giammai di inferire contro l'infame « governo usurpatore ».

Se oggi i *preti per necessità di cose* hanno cambiato tattica e vogliono fare i patrioti, s'accomodino pure, ma noi non crediamo a questo patriottismo dell'ultima ora.

La patria del prete è la saccoccia del credente.

Quanto al fatto che quei studenti reduci dal Comizio pro Università di Trieste *abbiano fischiato* il proprietario del cinematografo Bläser, dichiariamo che ciò è falso.

Avranno fischiato i monelli che seguivano la dimostrazione, fra i quali si sarà trovato, l'informatore del *Crociato*.

Il Comitato.

La crociata contro il "Crociato„

E cominciamo dalla stampa.

La *Patria del Friuli?*

Da qualche tempo ha assunto un atteggiamento ribelle verso l'alleato: pubblica le fiere proteste del Municipio di Codroipo contro gli ameni congressisti clericali; si compiace dei « vivaci » ordini del giorno dei democristi; offre benevola ospitalità ai preti dissidenti...

Il *Giornale d'Udine?*

Lo abbiamo alleato nella campagna contro Tittoni, l'esponente della politica clericale ed austriacante del governo italiano...

Il *Lavoratore?*

E' superfluo parlarne....

il *Paese?*

.... è ancora il più pietoso.

Veniamo ai preti.

Leggere nel *Crociato* e nella *Patria* degli scorsi giorni, la diatriba personale fra preti...

E gli istitutori del Collegio Arcivescovile?

Abiurano! (Vedi *Crociato* di ieri l'altro) Abiurano e passano al protestantismo.

I democristi?

Abbiamo pubblicato ieri un significante ordine del giorno.

Gli studenti?

C'è nel *Paese* odierno un comunicato pieno di giovanile irruenza.

La cittadinanza?

Vedi: — le recenti clamorose vittorie amministrative combattute da noi sulla base di un programma schiettamente anticlericale; la commemorazione di Garibaldi; il Comizio anticlericale; la manifestazione del XX Settembre.

Non ci mancava altro che l'oltraggio crudele ad un povero *morto*, ancora insepolto! Ci troviamo di fronte ad una vasta sollevazione morale contro i metodi di un giornale: tutte le classi di *cittadini*, *tutti i partiti*, tutte le coscienze, anche le più aliene dalle lotte pubbliche, si sono rivoltati...

Una vera crociata contro il *Crociato*!

Funerali Tumiotto

Ieri alle ore 15 seguì l'accompagnamento della salma di Vittorio Tumiotto all'estrema dimora.

Come dicemmo ieri, Vittorio Tumiotto, da qualche anno agente nel Bar Galanda in Piazza Vitt. Em. era

---

donne ammaliatrici ch'egli avrebbe ancora amate, e lo straziante risvegliarsi e tumultuare delle memorie che parevano sopite. Ella sapeva l'angoscia della lontananza, quando si sa l'amato sulla nave sbattuta dalle tempeste, e si spia il cielo, s'interroga l'orizzonte, si aspetta ansiosamente una prora, si allunga fantasticamente una scia, si trema per l'ingrandir della nuvola e pel soffio che corre sulla superficie del mare; ella sapeva la malinconia dell'attesa e della solitudine, del bacio sognato e della cara bocca lontana; ella sapeva gli sbalzi del serpente annidato nel cuore, ove scava, [illegible] scava il suo rifugio ed una fossa: e sapeva, altresì, la tenera stretta della mano, la carezza fugace, lo sguardo, la parola che tutto dice e tutto afferma, il sogno, l'estasi, le dita intrecciate, la nuca sfiorata dall'alito ardente, il bacio reso più dolce dalla paura di venir sorpresi, le sere trascorse insieme sotto la stessa lampada velata di seta rosa, le mute contemplazioni quando i sorrisi splendono come raggi di sole, il benessere della stanza chiusa e tiepida quando il vento fischia dietro le vetrate e le legna scricchiano nel fuoco e l'amato spinge la manina nella mano.....

— No, no, non partire! Resta con me!

Il seggiolone scricchiolava, nell'ombra; pareva che la sua ferita aperta narrasse una lunga storia di selvaggia ebbrezza e di dolore: le boscaglie, i nidi, i falchi, il vento e la burrasca, la notte che avvolge, le nubi che baciano, la pioggia che sferza, l'uragano che squassa e schianta, il sibilo del fulmine che s'accende nel cielo e l'ardore del sole; e il colpo e la ferita della scure, lo strazio della sega, della pialla e della sgorbia, l'onta della vernice e la nostalgia dell'aperto. Il tarlo che rodeva il cuore del ceppo, teneva deste e rincrudiva le angoscie e le memorie.

Ella immaginava, intanto, sul suo letto di dolore, le donne fulve, dai grandi occhi di malia, dalle dita sfavillanti di gemme, che l'avrebbero tolto al suo amore; parevano discese dai dipinti di Tiziano e del Tiepolo, portavano vesti di broccato, sapevano di musica, d'arte e d'amore; e vedeva sè, come in un grande specchio, accanto alle fascinatrici, pallida ed esile nel suo vestito quasi monacale, nella sua giovinezza intristita dalla sventura, nella sua dolorosa timidità.

La prese, allora, un'infinita pietà di sè, di lui, dei loro cuori che si sapevano: di lui che non aveva saputo amarla, di sè che l'aveva amato invano, dell'anima che non poteva esser consolata, dei sogni che avevano sfavillato e che s'erano spenti. Ed ebbe paura del vuoto che il suo tarlo aveva fatto nel suo cuore, si torse le mani, disperatamente e pianse. Le parve che dalle pareti, dagli angoli, dal soffitto, dagli usci, si staccassero stracci di nebbia grigiastra, migrassero verso la finestra e dileguassero nel suo chiarore; che ombre lievissime, scivolando su zampe di palmipedi, si affollassero intorno al suo letto; penetrassero nel suo cuore, si tingessero nel sangue suo; che il tarlo si affrettasse a rodere, a rodere sempre più, ad allargare il luogo della loro tregenda. E le ombre erano infinite...

Allora, ella pensò di fermare questo lavoratore instancabile che si chiamava Dolore; cercò, a tentoni, un vecchio cotano scolpito e ne trasse un'arma. E la puntò sul cuore, sentì il bacio di di quella bocca gelida sulle sue carni delicate, chiuse i grandi occhi e sorrise all'ombra....

Poi, quando tutto fu finito, il piccolo cuore restò a guardare da quel foro rosso d'onde scaturiva il sangue. E col sangue, il dolore.

L'altro tarlo continuava a rodere il seggiolone di quercia.

L. M.

assai conosciuto in città e ben voluto per le sue qualità di cuore, pel suo carattere gioviallissimo.

Un male che non perdona lo trasse a soli 44 anni alla tomba, lasciando nel dolore moglie e figli.

Il funerale riuscì una bella dimostrazione di compianto pel povero estinto. Vi erano tre corone di fiori freschi inviate dal fratello Giovanni e dai parenti, altra bella corona della vedova e dei figli posava sulla bara.

Nel seguito notammo il sig. Emidio Galanda con quasi tutto il personale di servizio dei suoi diversi Bar, Buffet Centrale ecc... numerosi amici di famiglia, negozianti della città, agenti di negozio, commissionati, rappresentanti ed altri ancora.

Numerose le torcie.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospitale il corteo mosse pel Cimitero, ma la carrozza funebre sostò a Porta Venezia e in mezzo al più religioso silenzio il giovane signor Valentino Ciotti, a nome di tutti i dipendenti del sig. Galanda, mandò con nobili e commosse parole l'estremo saluto alla salma dell'amico. Egli così disse:

«Vittorio Tumiotto è morto! Ecco la feral notizia ricevuta ieri andando al lavoro.

Vittorio Tumiotto, anima eletta, che la sua vita spese lavorando, morì come si suol dire sulla breccia e cionostante la sua memoria venne vilmente offesa da chi sulla propria bandiera dovrebbe portare l'insegna: «Carità — Perdono».

Vale o povero Vittorio, ti sia leggera la terra che ti copre e di sollievo il pensare che quanti ti conobbero rimpiangono la tua triste fine immatura.

Sia conforto alla derelitta famiglia il sincero rimpianto di tanti suoi amici».

Quindi il corteo proseguì pel Cimitero.

CARITA CRISTIANA

Continua la sottoscrizione-protesta contro il "Crociato,,

Sul *Crociato* di ieri si legge:

«Nel pubblicare la morte del Tumiotto siamo incorsi in un errore involontario. *Esso non è morto per alcoolismo cronico, ma per paralisi cardiaca*».

Semplicemente così, senza una parola di deplorazione, senza una parola di scusa per la povera famiglia offesa negli affetti più sacri.

Ah! carità cristiana dei preti!

In morte
di
VITTORIO TUMIOTTO

I sottoscritti offrono alla famiglia in segno di protesta all'articolo del *Crociato* «L'epilogo di un devoto di Bacco».

Somma precedente lire 30.20.

Italico Piva lire 2, Sbuelz Alessandro 1, Alcuni amici 8, Ferrante Suzzi 5, Alberto Polame 1, Aristide Zuzzi 1, N. 1, lop Guido cent. 30, Balestra Luigi 20, Francescutti G. Batta 30, Guido Nigris 20, Pravisani Pietro 30, Salice Giovanni lire 1, Valerio Giovanni cent. 20, Tiziani Francesco lire 1, Zuliani Giuseppe 1, Giuseppe Orlando 1, Francesco D'Agostino 20, Treo Antonio 25, Lazzarini Attilio 10, Traghetti Giovanni 20, Gattolini Vittorio 30, Un giornalista 30, Rizzi Pietro 40, Bisoffi Annita lire 1, Pittoritto Innocente cent. 50, Dissan Antonio lire 1, Ruitti Luigi 1, Cescutti Ilario 1, Farmacia Beltrame 1, Ferluga cent. 60, Pravisani Pio 50, Bertacchi Giovanni lire 1, Ciani Andrea 3, Mini avv. Alberto 1, Tenente Fanteria 1, Paretti Gino 1, N. N. 1, Berghinz cent. 30, N. N. 50.

Totale lire 71.85.

(Continua).

Beneficenza

Oggi triste ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto Senatore comm. Gabriele Luigi Pecile, i benefici coniugi comm. prof. Domenico e Camilla Pecile, come di consueto, offrono lire cento alla «Scuola e Famiglia».

Il Consiglio direttivo, con animo grato, porge doverosi ringraziamenti per tale generosa offerta a favore di un'istituzione che fu tanto amata dal defunto Senatore.

Udine 26 novembre 1907

Buona usanza

Offerte alla Società dei Reduci e Veterani in morte di Del Negro Giovanni: Zanelli Giovanni 1; Rosa Bosetti: Castellini Giuseppe 2; di Palmira Driussi: Radina Giuseppe 2, Cescutti Silvio e Coriolano 3, Edoardo Battistella 1; di Pittini Vincenzo: d.r cav. Turchetti Carlo 2.

Chi ha bisogno di conoscere quale giornale citerà il suo nome o quello di una persona che lo interessi;

Chi desidera avere articoli o notizie che si pubblicheranno su di un dato argomento (letterario, politico, industriale, scientifico, ecc);

Si rivolga all'*Eco della stampa* (Corso Vitt. Em. 31 Milano) che legge migliaia di giornali e riviste per ritagliarne articoli e notizie su persone o argomenti.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

L'ossessione del male

Vi sono malattie così dolorose, così terribili per i disturbi sempre nuovi e gravi che procurano, che quei disgraziati, che vi vanno soggetti, passano la vita in continua angoscia, e pur nei rari momenti di benessere, stanno sempre coll'animo in sussulto, nell'attesa di nuovi spasimi.

Una tregua a questo stato di cose è per questi infelici di un'enorme sollievo, *non tanto fisico quanto morale*, e quel rimedio, che ha il potere di procurar loro questa tregua, assume ai loro occhi la parvenza di una vera manna celeste, e si può essere sicuri che non l'abbandoneranno tanto facilmente.

«Feci l'anno scorso — così scriveva l'Egr. D.r Giuseppe Cerquetti di Loro Piceno — una cura di *Antagra* (Della Ditta Bisleri di Milano) e ne trovai un grandissimo giovamento ai miei disturbi gottosi: ora è un anno che sto bene: favorite mandarmi subito altra cura in assegno, avendo intenzione di ripeterla per qualche leggiera manifestazione uricemica che mi minaccia». E il Chiar.mo D.r Giuseppe Caiola di *Tiriolo (Catanzaro)* scriveva da canto suo:

«L'Antagra Bisleri ha portato un grandissimo sollievo, se non perfetta guarigione, ad un *vecchio* gottoso. Ora questo, memore dei vantaggi ottenuti, vuol ripetere la cura. Mandate dunque in assegno e con gran sollecitudine una cura completa, cioè due flaconi del primo periodo ed uno del secondo».

Queste due lettere confermano pienamente la verità di quanto sopra è detto.

Un plebiscito

Dall'anno 1861 esiste e prospera in Francia una Società chiamata «Les Prévoyants de l'Avenir».

Dal 1893 funziona in Italia la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni, che è fondata sugli stessi principi dei «Prevoyants de l'Avenir», a confronto dei quali rappresenta un grado evolutivo per le sue garanzie e per le sue basi tecniche migliorate.

La Cassa per le Pensioni che conta ora 330,000 soci, dovette sostenere ardue lotte contro gli avversari della mutualità e della cooperazione, che tentarono invano di ostacolarne il cammino.

Così pure accadde ai «Prevoyants de l'Avenir». Ma non mancarono uomini coraggiosi, intelligenti ed onesti che attestarono la loro simpatia e la loro ammirazione alla possente istituzione di previdenza popolare; lodi che si possono pure estendere all'Istituto italiano.

Ecco alcuni di questi pareri:

Io sono felice di appartenere ai «Prevoyants de l'Avenir», una delle più magnifiche Istituzioni che esistano nel nostro paese.

André Theuriet
dell'Accademia francese.

Io conosco da lungo tempo l'opera dei «Prevoyants de l'Avenir». Appartengo col cuore di militante ad apprezzo tutto il valore del principio della mutualità che essi hanno estrinsecato in pratica.

Felix Faure
ex-Presidente della Repubblica.

Da lungo tempo io conosco i «Prevoyants de l'Avenir» e so che è una delle più nobili società della Francia.

Sadi Carnot
ex-Presidente della Repubblica.

I «Prevoyants de l'Avenir» ai quali appartengo, sono uomini onesti, devoti alla Società, e questo deve bastare per attirar loro la simpatia del Governo.

Constans
Ambasciatore - già Ministro dell'Interno

Io ammiro coloro che come i «Prevoyants de l'Avenir» ci offrono l'esempio di entrare risolutamente nelle vie nuove.

S. De Hérédia
Ex-Ministro del Commercio.

Ho studiato il funzionamento della Società «Les Prevoyants de l'Avenir»; è un Istituto grandioso che può dare benefizii di conseguenze incalcolabili.

Francisque Sarcey
il grande critico dell'arte.

Io sono felice di testimoniare la mia più viva simpatia ad un'opera così saggia ed utile come è la Società «Les Prevoyants de l'Avenir».

C. De Freycinet
Senatore - ex-presidente del Consiglio.

I «Prevoyants de l'Avenir» fanno un'opera di utilità *immediata e collaborano a preparare un avvenire più giusto col destarsi delle iniziative generose e coll'esempio della* mutualità

Jean Jaures, Deputato.

Noi speriamo che i cittadini italiani tutti, dopo questa lettura, aderiranno con entusiasmo alla Cassa per le Pensioni, che può procurare ai suoi consoci una pensione doppia di quella che essi potrebbero attendersi associandosi presso ogni altra Compagnia d'assicurazione.

Medico disponibile per supplenze anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del *Paese*.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva
GIULIETTA DE RISO

ha dato ieri sera, colla sua serata d'onore, l'addio al pubblico udinese che, in verità, era piuttosto scarso.

«Propaganda del cuore» è un lavoretto in due atti del De Angelis tutto sentimento, tutto grazia: lo si direbbe scritto appositamente per la piccola artista che ne è l'anima e che lo interpreta con arte squisita.

In quei due atti vi sono dei punti che commuovono il cuore e quei punti il pubblico sottolineò con fragorosi applausi.

Alla fine d'ogni atto la graziosa ed intelligente attrice fu chiamata all'onore della ribalta più e più volte. Le vennero offerti una magnifica *corbeille* di fiori freschi ed un oggetto artistico di valore, chiuso in un astuccio di *peluche*.

La Compagnia è *partita* oggi per Pola.

NOTE E NOTIZIE

L'annessione del Congo al Belgio avverrà il 1.o del 1908

Parecchi giornali annunciano che il trattato di annessione del Congo al Belgio, già concordato in massima fra il Re e il Governo, stipulerebbe che l'unione al Belgio dovrebbe datare dal 1.o gennaio 1908.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Nel primo anniversario della morte dell'ing. Cardin-Fontana

Un anno oggi moriva a Udine l'*ing. Augusto Cardin-Fontana*, direttore dell'Officina comunale del Gas.

In questa tristissima ricorrenza noi ricordiamo il nostro amato direttore, buono e mite, severo ma giusto, poichè sempre ebbe di mira il benessere dei suoi dipendenti.

Purtroppo l'inesorabile Parca ce lo rapì quando tanto bene ancora si riprometteva di compiere....

Egli è morto nel fior degli anni, mentre gli arrideva la splendida carriera, quando si preparava a godere i meritati frutti dei suoi studi, del suo lavoro, della sua intelligente attività.

Noi siamo troppo lontani dal luogo ove le ossa dell'ing. *Augusto Cardin Fontana* riposano per poter recarci, come vorremmo, in mesto pellegrinaggio alla sua tomba a spargor lacrime e fiori...

Ma da queste colonne ci è immensamente grato mandare alla memoria dell'amato superiore un reverente saluto ed un affettuoso pensiero.

Il Suo spirito aleggia sempre intorno a noi, e noi fissiamo la Sua immagine con sentimento di affetto e di gratitudine.

Ed in questo triste giorno il nostro pensiero corre anche alla desolata famiglia di Lui, che lo piange nel dolore.

Udine, 27 Novembre 1907.

Il personale dell'Officina del Gaz

Bressani Ernesto, Marchesan Luigi, Castelletti Romeo, Michelutti Francesco, Bon Luigi, Grigorone Leonardo, Grigorone Giovanni, Miani Vittorio, Michelutti Domenico, Gargussi Lucio, Zuccolo Anselmo, Fasciniato Italico, Budai Dante.

CERCASI

casa civile fuori porta Aquileja, Gemona o Cussignacco. Non meno di 10 ambienti. Dirigere offerte al nostro Ufficio d'Amministrazione.

(Continua).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

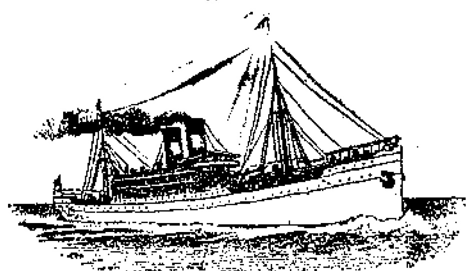
Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - in polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000

Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all' ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	3 dicembre	**Argentina**	5264	3420	14,35	Barc., Ten., Rio, Santos	19
N. G. I.	12 »	**Umbria**	5020	3000	15,71	Barcell., Ten., Montevid.	19
La Veloce	17 »	**Italia**	5300	3381	16,00	Barc., Las P., Rio, Santos	19
Per NEW YORK							
N. G. I.	16 dicembre	**Liguria**	4805	2069	15,51	Palermo-Napoli	13
La Veloce	19 »	**Nord America**	4085	2482	13,40	Napoli-Palermo	13
Pel BRASILE							
La Veloce	8 dicembre	**Argentina**	5264	3240	14,35	Barc., Cad., Las Palmas	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 dicembre	**Venezuela**	3532	2227	14.55	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Col viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

SOFFERENTI E AMMALATI

Prima di fare qualsiasi acquisto di medicinali o specialità per guarire il vostro male o dopo di aver esperimentate inutilmente altra cura senza ottenere alcuno effetto, vi verrà spiegato tutto ciò che interessa la vostra salute, senza alcuna spesa e con la massima segretezza.

Scrivere: **S. I. A. R.** D.re **A. Marone** *Via Roma (entrata) Vico Berio, 4* - **NAPOLI**

GRANI ZANON

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Salmo e F.i - Treviso: Farmacia Zanetti.

FORNITORI della CASA REALE

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in ispecie, per i

è raccomandatissimo contro RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI e TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 per porto; tre bottiglie L. 9.60, franche di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. via Paolo Frisi, 26 MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dei più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Murro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**

In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per bilouque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più *cent. 10 per la spedizione* alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti; Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.60 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale. 635 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 26 novembre 1907

Rendita 3.75 0[0	103.26
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	102.20
Rendita 3 0[0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1172.00
Ferrovie Meridionali	650.00
Ferrovie Mediterranee	384.00
Società Veneta	186.00
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	497.50
» Meridionali	336.25
» Mediterranee 4 0[0	498.00
» Italiane 3 0[0	339.50
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	493.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	497.50
» Cassa R., Milano 4 0[0	504.00
» Cassa R., Milano 5 0[0	509.—
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	505.—
» idem 4 1[2 0[0	500.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.99
Londra (sterline)	25.34
Germania (marchi)	123.70
Austria (corone)	104.22
Pietroburgo (rubli)	263 07
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.11
Turchia (lire turche)	22 78

Cartolerie

Marco Bardusco - Udine

Grandioso assortimento oggetti di cancelleria, disegno e libri di testo per tutte le scuole.

PREZZI ONESTISSIMI